



Il titolo è tratto dal primo versetto del capitolo 54 del libro di Isaia. Questo passaggio si collega direttamente ad Isaia 53, che ci parla del sacrificio di Gesù, della Sua morte e della Sua risurrezione. Il messaggio si inserisce nel contesto del recente ritiro, che ha avuto come tema centrale la rivelazione sulla potenza della Risurrezione di Gesù.

ISAIA 53
• GESÙ MUORE E RISORGE

- ISAIA 53:4-10**
- VEDRÀ UNA PROGENIE
 - PROLUNGHERÀ I SUOI GIORNI
 - LA VOLONTÀ DEL SIGNORE
PROSPERERÀ NELLE SUE MANI

Come leggiamo anche in Isaia 53, quindi, si parla anche della Resurrezione di Gesù e non solo del sacrificio attraverso la sua morte.

«Ma il Signore ha voluto stroncarlo con i patimenti. Dopo aver dato la sua vita in sacrificio per il peccato, egli vedrà una discendenza, prolungherà i suoi giorni, e l'opera del Signore prospererà nelle sue mani. Dopo il tormento dell'anima sua vedrà la luce e sarà soddisfatto; per la sua conoscenza, il mio servo, il giusto, renderà giusti i molti, si caricherà egli stesso delle loro iniquità.»

Isaia 53:10-11

C'è quindi un anello di congiunzione tra Isaia 53 e Isaia 54; i due capitoli sono strettamente legati: il capitolo 53 prefigura già la risurrezione di Gesù, che diventa il ponte e il fondamento per la promessa di vittoria e di giubilo del capitolo 54.

Leggiamo il versetto dal quale è stato tratto il titolo:

«Esulta, o sterile, tu che non partorivi! Da' in grida di gioia e rallegrati, tu che non provavi doglie di parto! Poiché i figli dell'abbandonata saranno più numerosi dei figli di colei che ha marito», dice il Signore. «Allarga il luogo della tua tenda, si spieghino i teli della tua abitazione, senza risparmio; allunga i tuoi cordami, rafforza i tuoi picchetti! Poiché ti spanderai a destra e a sinistra; la tua discendenza possederà le nazioni e popolerà le città deserte. Non temere, perché tu non sarai più confusa; non avere vergogna, perché non dovrai più arrossire; ma dimenticherai la vergogna della tua giovinezza, non ricorderai più l'infamia della tua vedovanza.» Isaia 54:1-4

ISAIA 54

• LA CHIESA NASCE

ISAIA 54:11

- VEDRÀ LA LUCE**
- SARÀ SODDISFATTO**

Questi versetti sono inseriti storicamente nel contesto dell'esilio a Babilonia- luogo di deportazione- e del successivo ritorno del popolo di Israele a Gerusalemme. In Isaia 54:1-4 vediamo profeticamente la nascita della Chiesa: la sterile viene invitata a gioire e ad allargare la sua tenda per far spazio a una

discendenza che si espanderà a destra e a sinistra. Questo passaggio si fonda su Isaia 53:11 (*«Vedrà la luce, sarà soddisfatto»*), dove la risurrezione e il compimento dell'opera del Signore gettano le basi per questa nuova vita. Questa parte del testo in chiave profetica, è per noi ricca di comandi e promesse, di istruzioni che ci dicono cosa fare e come agire.

Primo comando:



Comando assurdo: esulta oh sterile

Questo comando ci invita a cantare e ringraziare Dio ancora prima di vedere il Suo intervento o la Sua risposta. Il motivo di questa gioia risiede interamente nel fatto che Gesù è risorto. Proprio come fecero Paolo e Sila, siamo chiamati a lodare prima di vedere la manifestazione soprannaturale. Quando comprendiamo fino in fondo la resurrezione, iniziamo ad esultare ancora prima che la sterilità si trasformi in fertilità. La sterilità non è la nostra identità ma il palcoscenico del nostro miracolo; la nostra identità è in Gesù Cristo risorto.

C'è anche un interessante parallelismo: se in senso spirituale la sterilità rappresenta la mancanza di frutto, in campo medico indica l'assenza di germi e batteri. È proprio questo secondo tipo di sterilità — una vita pura e non contaminata — che dobbiamo ricercare e mantenere.

Secondo comando:

Comando di agire: allargando la tenda, allungando le corde, rafforzando i picchietti.



Comando di agire:

- **Allarga la tenda**
- **Allunga le corde**
- **Rafforza i tuoi pioli**



❖ Allarga la tenda

Un'interpretazione dell'allargare la nostra tenda equivale ad allargare la nostra mente rinnovandola profondamente, imparando a pensare e ad immaginare proprio come Dio. Come ci ricorda Paolo, chiediamo uno spirito di sapienza e di rivelazione affinché «*Dio illumini gli occhi della mente*»¹.

Mentre i ragionamenti umani pongono costantemente dei limiti, l'immaginazione spirituale è priva di confini. Per camminare in questa visione, dobbiamo vincere i nostri nemici interiori:

L'incredulità, che dichiara: «Vedo ma non credo».

La durezza di cuore, che si impunta dicendo: «Sì ma non voglio».

❖ Allunga le corde

L'esortazione ad "allungare le corde" trova la sua interpretazione spirituale nell'amore. Come confermato da *Osea 11:4* «*Io li attiravo con corde umane, con legami d'amore*», le corde simboleggiano proprio i legami d'amore che sostengono l'intera tenda: senza questa crescita costante nell'amore, i teli cedono e la struttura cade. Dopo aver rinnovato la nostra mente cresciamo nell'amore!

❖ Rafforza i tuoi pioli

I pioli (o picchetti) sono elementi determinanti per dare stabilità alla tenda e rappresentano le nostre fondamenta spirituali. Il fondamento principale è la Parola di Dio: persino l'amore deve rimanere saldamente ancorato alla Parola, altrimenti rischia di scadere nel mero buonismo. A sostenere questa struttura vi sono poi la fede — senza la quale è impossibile piacere a Dio — e l'integrità. L'integrità non è un semplice ideale morale, ma come viene promesso in *Giosuè 1:8*², la vera prosperità e il

¹ Efesini 1:16

«non smetto mai di rendere grazie per voi, ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione perché possiate conoscerlo pienamente; egli illumini gli occhi del {vostro} cuore, affinché sappiate a quale speranza vi ha chiamati, qual è la ricchezza della gloria della sua eredità che vi riserva tra i santi,»

² «Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai.»

successo spirituale nascono dal non far allontanare il libro della legge dalla propria bocca, meditandolo giorno e notte per agire con fedeltà secondo tutto ciò che vi è scritto.

Fin qui abbiamo visto i due comandi esulta agisci, vediamo adesso le promesse:



Promessa:

- **Ti espanderai**
- **Non sarai confusa e dimenticherai la vergogna del passato**

«Poiché ti spanderai a destra e a sinistra; la tua discendenza possederà le nazioni e popolerà le città deserte. Non temere, perché tu non sarai più confusa; non avere vergogna, perché non dovrai più arrossire, ma dimenticherai la vergogna della tua giovinezza, non ricorderai più l'infamia della tua vedovanza.» Isaia 54:3-4

Qui la parola di Dio si trasforma in una duplice garanzia per il futuro: da un lato l'espansione soprannaturale («*ti spanderai a destra e a sinistra*»), con una discendenza capace di ripopolare i luoghi rimasti deserti; dall'altro la restaurazione interiore, con la promessa che la vergogna del passato, l'infamia e la confusione saranno completamente cancellate dalla memoria. Questo riscatto interiore si lega direttamente al modo in cui la Chiesa impatta il mondo.

Durante un'intervista ad un servitore di Dio, alla domanda su cosa si debba fare per attrarre le persone a Dio, la risposta ha messo al centro il potere dell'esempio: la forza attrattiva più grande è la gioia contagiosa. Quando le persone incontrano un credente genuinamente entusiasta della Grazia di Dio, l'evangelizzazione diventa naturale e le vite si convertono.

Riassunto a cura di:

Pasquale Gagliano